



L'insidia latente della incomprensione

Il pieno di voti auspicato da Silvio Berlusconi non c'è stato e tuttavia il Partito della libertà ha ottenuto una affermazione valutabile in una cospicua maggioranza relativa. La Lega Nord ha notevolmente aumentato i propri suffragi e un lieve incremento è andato alla Unione di centro. Il Partito democratico ha contenuto la propria flessione e resta al secondo posto. A sinistra si è registrata una autentica emorragia a causa, da una parte, della dispersione tra le liste e, dall'altra, della incetta di voti dell'Italia dei valori di Antonio Di Pietro, che raddoppia sul raddoppio della volta precedente, quando era passato dal due al quattro per cento, visto che adesso può contare sull'otto. Il Partito radicale, pur ottenendo maggiori consensi rispetto alle europee di cinque anni fa e passando da poco più del due a quasi il tre per cento, perde i suoi due seggi a causa dello sbarramento dei quattro punti.

Il dibattito politico si è svolto su temi di interesse nazionale e pare che in questo non siamo stati soli: in Romania, per esempio, si lamenta la stessa tendenza. Ma il dato più eclatante è costituito dalla bassa partecipazione popolare al voto, con punte record di astensione in Italia al sessantasette per cento e un trend negli altri paesi intorno al cinquanta. Il centrodestra vince quasi dappertutto e risulta diffusa l'aspirazione a scoraggiare i flussi migratori. Lo spirito nazionalistico prevale non meno in Olanda che nelle regioni baltiche, dove avanza il partito detto dei veri finlandesi. Le spinte xenofobe sono il più inquietante fenomeno da noi come altrove e se questo fosse il segnale si avrebbe per assurdo il responso delle elezioni europee in senso contrario alla integrazione continentale. Ma forse è soltanto una ipotesi remota.

L'astensionismo è il punto che maggiormente ha colpito. Milioni di voti andati praticamente dispersi, che secondo alcuni avrebbero potuto spostare fortemente i rapporti tra

le forze politiche. Ogni volta si fanno i conti su coloro che non si sono recati alle urne, ma è ragionevole pensare che i risultati avrebbero comunque rispettato le proporzioni emerse dal voto. Si ipotizza una scelta deliberata della astensione come espressione di protesta e forma di contestazione da parte dell'elettorato verso i partiti cui solitamente concede la propria preferenza, ma anche qui è difficile stabilire quali sono i soggetti presi di mira.

Il fenomeno della astensione ha maggiore rilevanza nelle consultazioni referendarie, perché se non vi partecipa la maggioranza degli elettori è come se non vi fosse stata nulla e tutto resta invariato. Il 21 giugno, in coincidenza con i ballottaggi per le elezioni amministrative, vi sarà il referendum sulla legge elettorale. In particolare si tratta di stabilire se il premio di maggioranza dovrà andare alla coalizione ovvero al singolo partito che ha ottenuto il maggior numero di suffragi. La modifica sarebbe penalizzante per la Lega Nord che in questo modo perderebbe dei seggi a favore del Popolo della libertà. Il risultato delle elezioni europee, che ha rafforzato la posizione della Lega all'interno della coalizione, ha indotto Silvio Berlusconi a concordare un comunicato con Umberto Bossi e a dichiarare il proprio disimpegno dalla consultazione referendaria. Va comunque osservato che questa è resa possibile dal mancato accordo tra le forze politiche di maggioranza e di opposizione per una riforma legislativa condivisa. In sostanza, quando si tratta delle regole del gioco, è bene che tutti i partecipanti alla competizione decidano a quali condizioni procedere. In questo senso gli appelli del capo dello stato Giorgio Napolitano sono stati tanto frequenti quanto vani ed è auspicabile che un giorno, si spera non troppo lontano, si trovi finalmente il modo di accordarsi almeno sulle questioni fondamentali.

Lillo S. Bruccoleri

L'EUROPA SVOLTA A DESTRA

Germania. La Cdu-Csu della cancelliera Angela Merkel conferma la sua supremazia (38 per cento): anche se è in calo rispetto alle ultime europee, può guardare con tranquillità alle politiche di settembre. I socialdemocratici della Spd restano fermi al 20,8. I Verdi si attestano al 12.

Gran Bretagna. Il partito di Gordon Brown ottiene appena il 16 per cento dei consensi, al minimo storico. I Tories, con il 27, sono la prima forza politica; seguiti - con il 17 - dall'United Kingdom Independence Party (Ukip), populista ed eurosceptico. I liberaldemocratici si attestano intorno al 14. Da segnalare il risultato del British National Party (Bnp), formazione di estrema destra xenofoba capeggiata da Nick Griffin, che ottiene due eurodeputati e si attesta intorno al 6.

Francia. Successo dell'Ump del presidente Nicolas Sarkozy (27,70 per cento), mentre i socialisti di Martine Aubry con il 16,76 ottengono il peggior risultato nelle consultazioni europee. La vera sorpresa è la formazione Europa Ecologia di Daniel Conh-Bendit (16,2), che è testa a testa con i socialisti e che sbaraglia il centrista Bayrou (8,49).

Spagna. Sconfitti i socialisti di José Luis Zapatero, vincono i popolari guidati dal loro leader Rajoy: i primi ottengono il 38,51 per cento, i secondi il 42,23. Per il premier un grave campanello d'allarme. Un altro dato importante riguarda l'astensione: 56.

Portogallo. I socialisti del Pes, che fanno capo al premier Socrates, subiscono una batosta, superati dal Partito socialdemocratico, formazione di centrodestra che diventa prima per consensi col 31,7.

Olanda. Con il 17 per cento dei voti il partito di Geert Wilders - considerato l'erede di Pim Fortuyn, il leader populista di estrema destra assassinato nel 2002 - triplica i voti delle politiche del 2006, assicurandosi quattro seggi a Strasburgo. Escono male dalle urne i cristiano democratici (Cda) del premier Balkenende, che restano comunque il primo partito dei Paesi Bassi.

Austria. Vincono i popolari con il 29,7 per cento, lasciandosi dietro i socialdemocratici del cancelliere Werner Faymann, fermi al 23,9. Non c'è stato invece lo sfondamento dell'estrema destra xenofoba del Partito della libertà che fu di Haider e oggi è di Heinz-Christian Strache: arriva quarto, con il 13,1.

Grecia. Nel paese, governato dal centrodestra, vincono i socialisti: insieme a Danimarca e Svezia, è un dato in controtendenza rispetto al resto d'Europa.

Irlanda. Vince il Fine Gael, partito di centrodestra attualmente all'opposizione: 29,1 per cento contro il 24,1 del Fianna Fail, la coalizione del primo ministro Brian Cowen. I laburisti sono 13,9, lo Sinn Féin all'11,2.

Svezia. Il Sap, partito socialdemocratico all'opposizione, vince col 24,5 per cento dei consensi. M, il partito dei moderati, è al 18,8. Ma la vera novità è il 7,1 del Pp, il cosiddetto Partito dei pirati, coloro che si battono contro il copyright sul web: la percentuale ottenuta gli permette di conquistare un seggio a Strasburgo.

Danimarca. Anche qui, i socialisti all'opposizione prevalgono sul partito liberale al governo: 21,2 per cento il primo, 20,2 il secondo. Con il 7,1, prende un seggio anche il Folk, il movimento popolare anti-Ue.

Belgio. Le elezioni sanciscono la sconfitta dell'estrema destra xenofoba del Vlaams Belang (10,32 per cento contro il 14,3 delle precedenti europee), mentre i cristiano democratici del premier Herman van Rompuy si piazzano in testa con il 15,19. Secondo partito i liberali (12,97).

Lussemburgo. Primo partito sono i cristiano-sociali (31,39 per cento), seguiti dai democratici (19,27), dal Partito dei lavoratori (19,01) e dai Verdi (17,04).

Ungheria. Affermazione del parti-



to di centrodestra ungherese Fidesz, con il 56,37 per cento delle preferenze. Fermi al 17,38 i socialisti del premier Gordon Bajnai. Trionfa anche il nuovo Partito di estrema destra Jobbik, con il 14,7, ben oltre il 5-8 accreditato alla vigilia del voto.

Polonia. Rispetta le attese l'affermazione del partito piattaforma civica (Po) del premier Donald Tusk, intorno al 45,2 per cento. Diritto e giustizia, partito conservatore del presidente Lech Kaczynski e guidato dal suo gemello Jaroslaw, ex premier, si ferma al 29,5.

Repubblica Ceca. Nessun cambiamento politico, nonostante l'avanzamento dei socialdemocratici (Csd) che ottengono il 22,58 per cento, contro il 31,17 dei democratici civici dell'ex premier Mirek Topolánek.

Romania. Confermato il testa a testa tra il Partito democratico liberale (Pdl) del presidente Traian Basescu e il Partito socialdemocratico (Psd): 30,8 per cento contro il 30,5. Ma al risultato del partito di Basescu si aggiunge il 3,5 e il seggio conquistato da sua figlia Elena, che ha già dichiarato l'intenzione di rientrare nel Pdl. L'estrema destra del partito della Grande Romania (Prm) ottiene il 7,2 e due seggi, di cui uno destinato a Gigi Becali, discusso patron dello

Steauc Bucarest. **Bulgaria.** Assegnata la vittoria al partito Gerb del sindaco di Sofia Boiko Borisov, con il 24,55 per cento. Al partito socialista del primo ministro Sergei Stanishev va il 18,44. I nazionalisti anti-rom strappano l'11,72.

Slovacchia. Gli elettori premiano lo Smer del premier Robert Fico (32,02 per cento), ma anche il partito xenofobo Sns, alleato della socialdemocrazia al governo, che ottiene il 5,56 ed elegge per la prima volta un eurodeputato.

Slovenia. Perde consensi il primo ministro Borut Pahor: il suo partito socialdemocratico (Sd) si è dovuto arrendere con il 18,45 per cento al centrodestra dell'Sds che ha ottenuto il 26,92.

Paesi baltici. In Lettonia e Lituania sostanzialmente tengono le coalizioni di governo, mentre in Estonia la principale forza d'opposizione, il Partito di centro, batte il Partito delle riforme del premier Andrus Ansip.

Malta e Cipro. A Malta trionfa il partito laburista, che conquista il 55 per cento dei consensi contro il 40,49 del partito nazionalista e conservatore al governo dell'isola. A Cipro prevale il partito di centrodestra.



Maturità

Le trappole dei maturandi si chiamano "Smart Drugs"

Scatta il conto alla rovescia per le decine di migliaia di studenti italiani che affronteranno a breve il fatidico esame di maturità. E dalla comunità scientifica del Cnr scatta l'allarme per gli esami dopati. Se in passato per resistere alle nottate sui libri gli studenti si limitavano ad aumentare la dose quotidiana di caffè, confidando nelle sue proprietà stimolanti, oggi, infatti, in prossimità di una prova d'esame alcuni

fanno ricorso alle «smart drugs», sostanze legali ma dall'effetto dopante. La qual cosa è devastante perché, spiegano i neuroscienziati, se nell'immediato regalano una maggiore efficienza mentale, dopo qualche giorno gli effetti svaniscono, provocando dipendenza e danni gravi alla memoria.

A PAGINA 2





Maturità

Le trappole dei maturandi si chiamano "Smart Drugs"

(Segue dalla prima pagina)

I cosiddetti nootropi o «cognitive enhancers», sono prodotti in grado di aumentare le capacità cognitive. «Questa categoria» – spiega Anna Lisa Muntoni dell'istituto di neuroscienze del Cnr di Cagliari – «comprende svariate sostanze psicoattive, sia di sintesi che naturali, efficaci non solo nei pazienti con disturbi neurologici o cognitivi, per i quali sono nate, ma anche in persone sane».

In pratica, l'uso delle «smart drugs» migliora i processi cerebrali che sottendono l'attività mentale come attenzione, concentrazione, percezione, apprendimento, memoria, linguaggio, motivazione, capacità organizzativa e decisionale. Ma sempre più spesso questi farmaci sono assunti al di fuori della prescrizione medica; vengono venduti liberamente e senza avvertenze: potete trovarli su internet o in uno dei centinaia di smart-shops italiani. Hanno nomi esotici, come il kratom (mitragyna speciosa) o yohimbe (pausynstalia yohimbe), oppure familiari, come arancio amaro (citrus aurantium) o lattuga. Stimolanti come metilfenidato, destroanfetamina e modafinil, normalmente prescritti per la terapia del disturbo da deficit di attenzione e iperattività (Adhd), dell'autismo e di disturbi del sonno, si possono acquistare anche online e vengono presi in dosi massicce dagli studenti, soprattutto alla vigilia degli esami.

Queste sostanze agiscono fondamentalmente aumentando i livelli cerebrali dei neurotra-

smettitori dopamina e noradrenalina. In questo modo, da un lato migliorano le capacità di concentrazione e di elaborazione delle informazioni, i livelli di allerta e di attenzione, la motivazione allo studio e, dall'altro, riducono le sensazioni di sonno, fame e fatica. Di qui la tendenza ad abusarne per migliorare le proprie prestazioni e prendere voti più alti. Un'abitudine insana e pericolosa poiché per la maggior parte di tali droghe non si conoscono gli effetti a lungo termine nei soggetti sani. In generale, disturbano i meccanismi del sonno vanificando dopo qualche giorno la loro azione e mettendo a repentaglio la memoria. Una buona qualità del sonno è infatti indispensabile per immagazzinare le informazioni e consolidare i ricordi. Altri effetti collaterali sono rappresentati da diminuzione dell'appetito, perdita di peso, ansia e irritabilità. Per quanto riguarda il problema della dipendenza, gli stimolanti metilfenidato e anfetamina, amplificando le azioni della dopamina, rendono più interessanti e gratificanti lo studio e le attività quoti-

diane e ciò può portare all'uso compulsivo e alla dipendenza.

Sono tutte «smart drugs», «droghe furbe», le venticinque sostanze vegetali con i loro principi attivi, su cui il manuale «Smart drugs» punta i riflettori: il fungo ovolo mulefico (principio attivo muscimolo); noce di betel (arecolina); hawaiian baby woodrose (ergina); ginseng indiano (witanolidi); assenzio (absintina); nate-ma (dimetiltriptamina); occhi di dio (sesquiterpeni); arancio amaro (sinefrina); mao (efedrina); tilitzin (ergina); lattuga selvatica (lattucina); mimosa tenuiflora (dimetiltriptamina); biak (mitraginina); yohimbe (yohimbina); badoh (ergina); menta magica (salvinorina); kanna (mesembri-na); malva bianca (efedrina); tribolo (protodioscina); trichocereus (mescalina); cactus di San Pedro (mescalina); torcia peruviana (mescalina); trichocereus validus (mescalina); trichocereus bacbg (mescalina); voacanga africana (voacamina).

Info: www.cnr.it



Con il termine «smart drugs», il cui nome significa letteralmente droghe furbe, si intende tutta una serie di composti di origine sia naturale (vegetale) che sintetica che contengono vitamine, principi attivi di estratti vegetali, tra cui i più diffusi sono l'efedrina, la caffeina, la taurina ma anche sostanze con caratteristiche allucinogene. L'obiettivo è focalizzare l'attenzione su queste droghe, che sulla base dei dati forniti dai ricercatori internazionali sembrano essere dei prodotti contenenti molecole dotate di una qualche attività psicoattiva (stimolanti, allucinogeni eccetera), il cui consumo può dimostrarsi in qualche modo dannoso per la salute

SUUNTO REGATTA

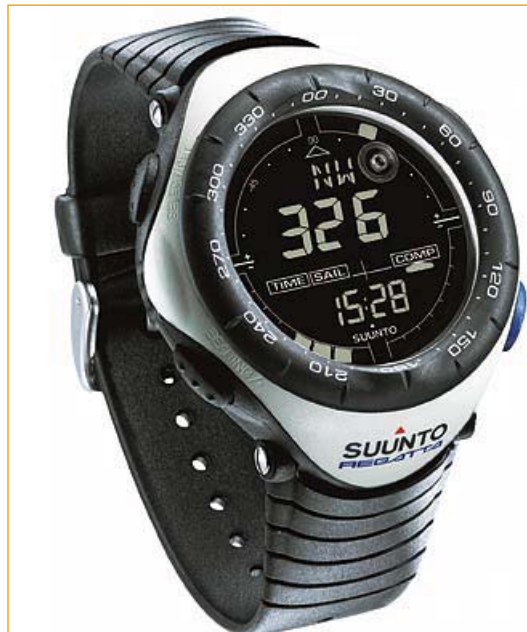
Il Suunto Regatta è uno strumento indispensabile per la navigazione. È uno strumento dal formato compatto, ma è anche un orologio elegante, che racchiude le funzioni di cronografo e di navigazione. Il Suunto Regatta, caratterizzato da un

bel design, è stato progettato insieme con alcuni dei navigatori più importanti al mondo, che hanno partecipato alla famosa regata intorno al mondo «The Whitbread Around the World» e a vari campionati mondiali. Ha un display studiato per offrire

la massima chiarezza, con retroilluminazione e batteria sostituibile, ed è impermeabile fino a 30 metri/100 piedi. Oltre alle funzioni di orologio di base, il Suunto Regatta è dotato di un calendario programmato fino al 2089, tre sveglie giornaliere e un timer conto alla rovescia. In più, permette di visualizzare il doppio fuso ed è dotato di cronometro.

Qualunque sia il tipo di navigazione, il Suunto Regatta è lo strumento ideale, insieme con l'esperienza vissuta, per ottenere il massimo risultato. Sia nelle regate «da circolo» che in quelle internazionali la partenza viene decretata da due segnali: quello di avviso e quello effettivo. Con il Suunto, sincronizzato con il comitato di regata, è possibile visualizzare e controllare il tempo, grazie al «timer conto alla rovescia» che allerta con segnali sonori ogni minuto e ogni secondo gli ultimi dieci secondi. Per essere sicuri di mantenere la giusta rotta, la bussola elettronica avrà la funzione di tracciamento del rilevamento, oltre alla memorizzazione della direzione del vento, prima di iniziare una regata.

Elisabetta Castellini



Suunto Regatta è uno strumento per tutti coloro che prendono la navigazione sul serio; è dotato delle normali funzioni di un orologio, di un cronografo, di una bussola elettronica e di un timer di navigazione studiato per permettere di programmare al meglio il tempo prima e durante una difficile regata

Dall'Olanda arriva l'auto del futuro L'auto intelligente che cercherà parcheggio da sola

Non potrà volare, ma saprà cercare un parcheggio da sola, far diventare verdi i semafori quando ci si avvicina a un incrocio e controllare che nessuno ci venga addosso. È l'automobile intelligente del futuro, un sogno che diverrà realtà tra il 2015 e il 2020, a cui si sta lavorando a Helmond, nella Silicon Valley d'Olanda. Sono stati stanziati circa 80 milioni di euro per due progetti sulla sicurezza stradale finanziati dall'Unione europea, Safespot e Cvis (sistemi operativi veicoli-infrastrutture). Il primo progetto è coordinato dal Centro ricerche Fiat, il secondo dall'Ertico-Its Europe, società specializzata in sistemi di trasporto intelligenti.

Presto le auto dialogheranno con le infrastrutture delle città e sui veicoli saranno montati computer in grado di raccogliere dati sul traffico e di scambiarli con una centrale operativa. Il navigatore satellitare sceglierà i percorsi più veloci e comunicherà la velocità a cui andare per avere un'onda verde; mentre i sensori della macchina controlleranno il movimento di pedoni, biciclette, macchine e motorini. La centrale a sua volta controllerà i semafori per fluidificare il traffico. E queste sono solo alcune delle numerose applicazioni che dovrebbero ridurre gli incidenti, il traffico e non ultimo il consumo di benzina. Roberto Brignolo del Centro ricerche Fiat, a

capo di una squadra di oltre duecento ricercatori, assicura che il costo delle apparecchiature non sarà nemmeno alto poiché sulle macchine andranno montate solo poche componenti in più. Inoltre la tecnologia Safespot sta lavorando su una rete wireless che metta in collegamento le macchine tra loro su corto raggio (massimo 400 metri). Questa applicazione però potrebbe incontrare della resistenza tra il pubblico per una questione di privacy, poiché virtualmente sarà possibile controllare i movimenti di tutti, anche se i produttori per ora assicurano che la comunicazione resterà anonima.

Elisa Maglietta

Nuove tecnologie per superare con i trucchi gli esami

Sarà una guerra di abilità quella che si delinea sull'orizzonte tra il ministero della pubblica istruzione e l'esercito degli studenti pronti a tutto pur di superare la maturità. Quest'anno infatti i ragazzi, armati di veri e propri kit ad alta tecnologia per scopiazzare durante le prove scritte, hanno fatto scattare l'allarme nei corridoi di viale Trastevere: se negli anni scorsi infatti si trattava di smascherare i «copioni», che nascondevano i bigliettini nella cintura piuttosto che sotto le scarpe, come vere e proprie munizioni, quest'anno la rivoluzione è hi-tech con tanto di dotazioni elettroniche come lo «stealth-on», l'orologio-bigliettino, o la penna-video. Un bel guaio, dunque, per il ministro della pubblica istruzione, Maria Stella

Gelmini: «Questa attitudine a copiare c'è sempre stata. A cambiare però sono le tecnologie a disposizione degli studenti, sempre più sofisticate. Questo innegabilmente è un problema in più per le scuole perché simili sistemi consentono certamente più possibilità». Un problema non da poco anche per tutti quei docenti che si ritroveranno a dover vigilare sulla correttezza degli esami a rischio per la presenza di accessori sofisticatissimi: lo «stealth-on», ad esempio, si trasforma in un semplicissimo orologio da polso tramite il dispositivo d'emergenza, che lo studente può azionare nel momento in cui dovesse essere scoperto dal professore.

Fonte ultimatenotizie.it



I MARMI DI ITTO KUETANI TRA LE PIETRE DELL'ANTICA ROMA

Si è aperta lo scorso 29 aprile e sarà visitabile fino al prossimo 31 ottobre la mostra dal titolo «Il sogno del bianco e le pietre del passato» dedicata alle opere monumentali dello scultore giapponese Itto Kuetani. Le sedi dell'esposizione sono la villa dei Quintili e il mausoleo di Cecilia Metella, all'interno del parco dell'Appia antica, nonché il Museo nazionale romano di palazzo Massimo alle Terme. Scultore fortemente interessato al dialogo con l'ambiente urbano, Kuetani, che vive e lavora da quarant'anni in Italia, è profondamente legato alla città di Roma, che ha contribuito in maniera significativa alla sua maturazione artistica; lo scultore giapponese è, fra le altre cose, autore dello straordinario complesso monumentale «Il colle della speranza» sito in un'area di cinquemila metri quadrati nei pressi di Hiroshima, che si erge come un'immensa acropoli costituita da tremila tonnellate di marmo di Carrara, trasportato nel corso di oltre vent'anni dall'Italia al Giappone e posto per trasmettere la speranza di un futuro di pace, nel luogo simbolo del primo martirio atomico. Nella cornice

del suggestivo sito archeologico della via Appia le opere di Kuetani danno una nuova forma al dialogo tra artista e natura, in un percorso ideale tra passato e futuro; lavori che, come sottolinea lo storico dell'arte contemporanea Enrico Crispolti, sono, dai più piccoli ai più grandi, veri e propri monumenti che, come delle porte, mettono in comunicazione spazio e materia.

Lo scultore giapponese crede in un'arte «educativa» che non è distaccata dalle persone ma le interroga facendole crescere, anche attraverso un rapporto giocoso, tanto da permettere alla gente di interagire con l'opera stessa salendoci sopra e sperimentando con il tatto la varietà della pietra. La mostra, a cura della fondazione Italia-Giappone, offre quindi uno spunto per avvicinarsi all'arte contemporanea, spesso di non facile lettura e comprensione, con l'originalità di essere inserita in luoghi simbolo dell'arte classica dove il marmo era utilizzato dagli antichi romani con eguale passione di quella dell'artista giapponese

Ugo Viale Itto Kuetani, *Arco del cielo*



Il sogno del bianco e le pietre del passato. Museo nazionale romano, Roma, Palazzo Massimo-Villa dei Quintili-Mausoleo di Cecilia Metella. Dal 29 aprile al 31 agosto. Orario:

9-19,30; dal 1° al 30 settembre, 9-19; dal 1° al 24 ottobre, 9-18,30; dal 25 al 31 ottobre, 9-16,30. Lunedì chiuso; dal martedì alla domenica, 9-19,45

MOSTRA A ROMA DI ALESSANDRO MENDINI Dall'infinitesimo all'infinito

Dal 9 aprile al 6 settembre 2009 lo spazio espositivo del museo dell'Ara pacis ospita la mostra «Dall'infinitesimo all'infinito», dedicata alla carriera di Alessandro Mendini, grande maestro dell'architettura e del design. A delimitare la rampa d'ingresso, una serie di cavatappi «in forma umana», una sorta di parata di personaggi delle favole o dei fumetti (in realtà autoritratti dello stesso Mendini), dall'Arlecchino al fantasma, dal carcerato a Superman, dal cuoco al diavolo, dall'angelo al re. Una sala introduttiva ospita un racconto biografico dell'architetto milanese (classe 1931) con opere e fotografie d'epoca, schizzi, disegni, modelli, in una notevole rassegna di colori, con il solo obiettivo di presentare al grande pubblico la vita e l'opera del maestro. Alessandro Mendini ha operato con successo in tutte le scale di progetto. È stato direttore di riviste come *Casabella*, *Domus*, *Modo* e *Olo*, direttore artistico per alcune importanti aziende, come Swatch e Alessi; ha progettato gioielli, orologi, vestiti, borse, mobili e ambienti interni, architetture pubbliche ed altro.

La mostra si articola in quattro sezioni: «Progettare pensieri», «Progettare corpi», «Progettare stanze», «Progettare orizzonti». Il nucleo centrale dello spazio espositivo, è rappresentato dalla «cripta» sotto l'Ara pacis, che contiene la sezione teorica «Progettare pensieri», rappresentata da alcuni scritti emblematici esposti o letti da voci registrate, mentre dei tanti numeri delle riviste «storiche» del design da lui dirette negli anni ottanta sono in esposizione per intero tutte le copertine. Intorno a questo nucleo centrale si articolano le altre tre sezioni di progetto: «Progettare corpi» che per Mendini vuol dire «progettare con il corpo»; «Progettare stanze», esposizione di oggetti e di mobili per gli ambienti; «Progettare orizzonti», realizzazione di edifici pubblici in molti paesi del mondo (dal «Groninger Museum» a Groningen in Olanda alla «Stuttgarter Bank» di Stoccarda, fino ai diversi interventi in Giappone). Inoltre è possibile ammirare numerosi modelli e oggetti come sedie, tavoli, poltrone, gioielli, borse, orologi, giocattoli eccetera) che costituiscono nel loro insieme una mostra poliedrica e facilmente comprensibile dal vasto pubblico di visitatori.

Loredana Rizzo

Museo dell'Ara pacis, ingresso lungotevere in Augusta. Orario: da martedì a domenica, 9-19; chiuso lunedì. Biglietto: intero, 8,00 euro; ridotto, 6. Info: 060608.

“UNA VOLTA SOLA” “Come in un amore immaginario, la passione e il sentimento per ciò che trascende è reso raggiungibile per una volta sola.”

Inaugura sabato 30 maggio «Unique Art Gallery», la prima redazione-galleria dove l'informazione è in mostra. Un nuovo spazio tra arte e design in un contesto unico, nel cuore della Tuscia, dove tra le attività redazionali-giornalistiche si potranno ammirare realizzazioni d'arte e design. «Unique» come le opere che ospiterà, realizzazioni di artisti del panorama artistico contemporaneo, con la particolare attenzione all'arte applicata: Moreno Panozzo, Lidia Scalzo, Nicola Baccaglioni, Francesca Carallo, Francesca Mondini, Anna Maria Scocozza, Claudio Ballestracci e Renzo Buttazzo. Tutti con la passione per l'arte che trasformano in mestiere generando opere uniche e preziose, segnando il momento nella materia: legno, pietra, carta, resina, ceramica. Per inaugurare lo spazio «Unique», una manifestazione che coinvolge la città di Vetralla dal titolo «Una volta sola». Le opere d'arte, protagoniste assolute di questo evento, presenzieranno lungo la via principale; una coinvolgente coreografia ideata da Daniela Capacci di Danzaricerca creerà un contatto con le singole opere in una armonia di forme, gesti e movimenti. «Unique» lancia un nuovo concetto di spazio dove incontrare, interagire, conoscere e informare. L'evento è curato e organizzato da 4^a Media e patrocinato dal comune di Vetralla e dalla provincia di Viterbo.

Una volta sola. Unique Art Gallery, la prima redazione-galleria. Dal 30 maggio 2009. Via Roma, 5 - 01019 Vetralla (Viterbo).

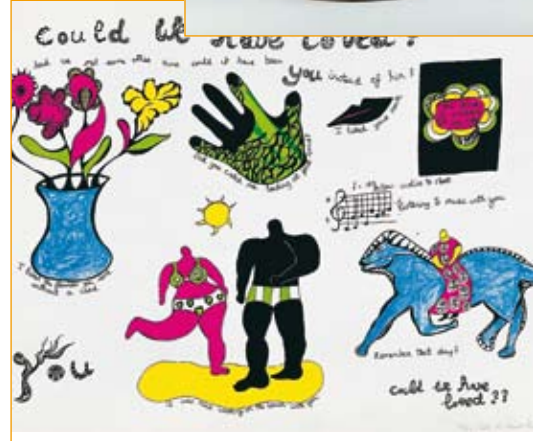
La gioia di vivere di Niki de Saint Phalle presentata in Maremma

La rete museale della provincia di Grosseto ha deciso di dedicare un evento importante, dal titolo «Niki de Saint Phalle. Joie de vivre», all'artista franco-americana, esponente della pop art, arrivata al successo internazionale negli anni sessanta, con le sue variopinte figure femminili di poliestere, le famose «nana». La mostra, organizzata da Comediarting e con il fondamentale supporto della Niki art charitable Foundation, è a cura di Maurizio Vanni. Nata a Neuilly-sur-Seine, vicino a Parigi, il 29 ottobre 1930, da padre francese e madre americana, Niki de Saint Phalle ha acquisito la celebrità soprattutto per le grandi statue articolate e cromate, molte delle quali realizzate in parte con il marito Jean Tinguely, morto nel 1991. Dalla loro unione scaturirono opere eccezionali e originali come il *Giardino dei Tarocchi*, realizzato a partire dal 1979 a Garavicchio, presso Capalbio in Toscana, opera ispirata al Parco Güell di Gaudì di Barcellona. Proprio in Maremma, innamorata della sua bellezza, Niki decise di vivere per un periodo di tempo.

Domenica 31 maggio 2009 è stato inaugurato presso il palazzo dell'Abbondanza di Massa Marittima il percorso espositivo che attraverserà tutta la provincia valorizzando musei ed edifici storici. Tredici sculture e trenta opere su carta creeranno un itinerario unico, inondando di colori, poesia e magia. Femminismo, mitologia, violenza, ansie personali, politica: l'intera tematica che permea le opere di Niki de Saint Phalle vestirà le sale di questi importanti edifici carichi di storia proponendo opere promozionali, lavori in continua metamorfosi,

richieste di libertà, ribaltamento delle convenzioni. Sono questi infatti i temi delle opere in esposizione, famosi capolavori ma anche opere meno note al grande pubblico di una tra le più originali e anticonformiste artiste del XX secolo che ha lasciato tracce profonde nel nostro territorio e che questo evento mira proprio a riscoprire e a mettere in luce. L'esposizione proseguirà nella sede del castello Aldobrandesco di Arcidosso e nella fortezza Orsini di Sorano.

Sedi espositive. Palazzo dell'Abbondanza di Massa Marittima, dal 31 maggio al 28 giugno. Orario: tutti i giorni 10-12,30 e 15,30-19; chiuso il lunedì. Ingresso: 3 euro (con accesso anche al museo archeologico) Castello Aldobrandesco di Arcidosso, dal 4 luglio al 16 agosto. Orario: tutti i giorni, 10,30-12,30 e 17,30-19,30; dal 18 luglio, ogni sabato e domenica, 21-23; chiuso il lunedì. Ingresso: 3 euro (con accesso anche al museo Lazzeretti). Forte Orsini di Sorano, dal 18 agosto al 27 settembre. Orario: tutti i giorni, 10-13 e 14-17; chiuso il lunedì. Ingresso: 4 euro (con visita al Museo del medioevo, alla fortezza e ai camminamenti sotterranei). Info: Apt Grosseto, 0564 462611. Web: www.museidimaremma.it. Per Massa Marittima: 0566 902289, info@coopcollinemetallifere.it Per Arcidosso, Apt Maremma, 0564 973510, infocasteldelpiano@lamaremmafabene.it Per Sorano: Parco tematico degli etruschi, 0564 633424, info@parcodeglietruschi.it.



Alto, Ange luminaire painted polyester resin, metal base, light fixture (EK) 1995
 Sotto, Could we have loved, Serigraph sur offset Super Butten

Berlino celebra i venti anni dalla caduta de muro con gli ombrelli di Talani

Al maestro Giampaolo Talani è stata affidata l'apertura delle manifestazioni berlinesi in occasione del ventesimo anniversario della caduta del muro, dal 23 al 27 giugno 2009, con l'installazione *Berlino oltre il muro. Gli ombrelli della libertà*. L'artista nell'occasione farà «volare» circa cento ombrelli da spiaggia a righe bianche e blu oltre l'East Side Gallery, il tratto di milletrecento metri



Piazza della Signoria trasformatasi in un'immensa spiaggia, avvolta da un sottofondo musicale jazz evocativo del «Simbolo» dell'opera di Talani, *Il Mare*

del vecchio muro, ormai consacrato alla storia e interamente dipinto da artisti di tutto il mondo. Gli ombrelli «nasceranno» dal busto di una grande statua di marinaio, collocata al centro della piazza che interrompe la linea del muro, ai margini della Sprea, il fiume di Berlino. Le autorità berlinesi hanno voluto ospitare l'installazione di Talani in occasione del ventennale, avendone riconosciuto il valore di forte metafora di libertà già nel 2008 quando, con una garbata follia, Talani salutò Firenze e l'inaugurazione della sua personale a Palazzo Vecchio con la colorata teoria bianco-blu di tanti ombrelli da spiaggia disposti a forma di giglio sul suolo di una delle piazze più ammirate d'Italia: piazza Signoria. Gli ombrelloni nell'arte di Giampaolo Talani sono simboli ricorrenti. Per l'artista, nato sul mare e intimamente legato alla sua battaglia e al vento della sua costa, rappresentano i pensieri, che volano via assieme all'anima e che vanno chissà dove in balia dei venti della vita. Sono soprattutto i testimoni silenziosi e gentili della fragilità degli esseri umani.

Proprio Berlino ha colto appieno la forte valenza metafisica degli ombrelli di Talani e li ha voluti accostare a quanto di più metafisico ancora possiede, l'ultimo frammento del muro, ormai diventato la più grande galleria d'arte all'aperto: la East Side Gallery. Dal muro gli ombrelli ripartiranno, in una staffetta ideale che congiunge i luoghi in cui l'uomo prima si è negato la libertà che poi ha riconquistato; luoghi in cui si è più manifestata quella fragilità umana che non dobbiamo mai confondere con la debolezza ma riconoscere come reale valore aggiunto dell'uomo. Le sue opere sono oggi in importanti collezioni pubbliche e private; collabora con importanti gallerie italiane ed estere (la sua pittura è amatissima negli Stati Uniti e in Giappone).

Berlino oltre il muro. Gli ombrelli della libertà di Giampaolo Talani. East Side Gallery, Berlino, dal 23 al 27 giugno 2009.



Ogni momento è giusto per un buon libro

Andrea Camilleri torna a volare con il suo gabbiano

È uscito l'ultimo libro di Andrea Camilleri sul commissario più famoso d'Italia: Salvo Montalbano. *La danza del gabbiano* è un giallo tutto d'azione, con un Montalbano turbato per la sorte di uno dei suoi uomini e in corsa contro il tempo. E Livia, la sua fidanzata? Anche il lettore, come Montalbano, sembra essersene dimenticato, ma non è certo uscita di scena, come si scoprirà quasi alla fine della storia. Da qui, dunque, inizia la nuova indagine del commissario di Vigata. Una nuova puntata che segue i grandi successi di Camilleri pubblicati dalla Sellerio. Nella scena che apre il romanzo, Montalbano si lascia incantare dal volo di un gabbiano morente dalla finestra della sua casa di Marinella, ma fa presto a dimenticarlo. Sta infatti per andare in vacanza con Livia che è già giunta a Vigata. Solo un salto al commissariato per lasciare tutto in ordine e poi finalmente par-

tire. Giunto in ufficio, Montalbano chiama i suoi a raccolta. Manca solo Fazio, il più fedele e puntuale dei suoi uomini. Non è tornato a casa, il cellulare è muto; il timore diventa allarme. Il commissario ripercorre le più recenti tracce di Fazio: è stato visto per l'ultima volta al molo, aveva appuntamento con un vecchio compagno di scuola, un ex ballerino finito nei pasticci. Qualcuno poi l'ha notato in campagna, in una zona disseminata di pozzi artesiani, forse un cimitero di mafia. E in effetti un primo cadavere affiora. Questa nuova avventura del povero commissario lo mette in un gioco dannato e poiché è avanzato con gli anni - racconta Camilleri - si lamenta ed è stanco di lavorare, ma non potrà sfuggire al suo

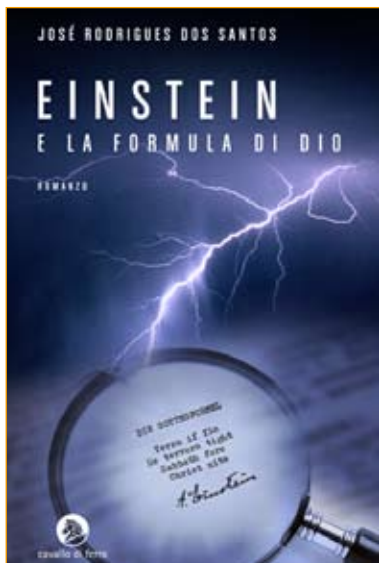
destino. Nemmeno a quello in cui lo induce l'ennesima donna tentatrice. Finché ce la fa.



La danza del gabbiano
 di Andrea Camilleri, Sellerio, pp. 288, euro 13,00

I PERCHE' DELL'UNIVERSO TRA SCIENZA E FEDE

Si intitola *Einstein e la formula di Dio* l'ultima fatica letteraria dello scrittore portoghese Rodriguez dos Santos José, thriller scientifico e allo stesso tempo complicata storia d'amore che sonda i misteri della creazione dell'universo, cercando di dare una risposta ai tanti dubbi esistenziali che affliggono l'umanità, indagando il fine ultimo della nostra esistenza. Il racconto si incentra sulla ricerca della decifrazione di un enigma, contenuto in un antico manoscritto, che un professore portoghese, avvicinato da una splendida sconosciuta iraniana, persegue nell'Iran della crisi nucleare fino al mistico Tibet buddista, affrontando



Einstein e la formula di Dio

di Rodrigues Dos Santos José, Editore Cavallo di Ferro, pp. 557, euro 19,50

le persecuzioni politiche degli estremisti islamici. Teorie scientifiche, spiegate con semplicità, si alternano a idee religiose e filosofiche sull'uomo e sul mondo che lo circonda, il tutto con sullo sfondo la passione e l'amore che nasce tra il protagonista e l'iraniana, un amore per molte circostanze quasi impossibile, descritto dall'autore con tratti di poesia pura che lasceranno il segno nel lettore, il quale avrà fretta di finire il romanzo per il coinvolgimento dato dalla spasmodica ricerca di risolvere e decifrare la formula di Einstein.

Il libro, molto comprensibile nonostante il tema scientifico trattato, con tanto di varie tesi descritte nei dettagli, ci invita a riflettere su tutto ciò che ci circonda: dalla cosa più piccola e in apparenza insignificante all'uomo, ogni cosa ha un suo significato ed è stata creata per un disegno superiore; e l'universo, così come lo vediamo, è frutto di un processo complicato e unico, non riproducibile. Scienza e fede si uniscono in questo libro che non si posiziona da una parte o dall'altra, ma dà spazio alle varie idee sulla nascita e la morte dell'universo, lasciando intravedere lo scopo del creato e fornendo una spiegazione sul perché, all'interno dell'universo, esistiamo anche noi esseri umani, dotati di intelligenza e capacità superiori agli altri esseri viventi. Un racconto sicuramente consigliato a tutti coloro che sono ancora alla ricerca del libro da portare in vacanza la prossima estate, una lettura certamente impegnata ma scorrevole e mai pesante.

Ugo Viale

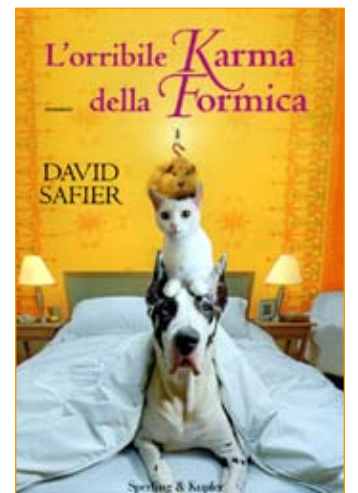
L'orribile karma della formica

L'orribile karma della formica, scritto da David Safier, è un romanzo di circa trecento pagine che scorrono fluide e decise a volare via in una giornata. È una lettura divertente, fresca e profonda. Kim Lange è la famosa conduttrice di un programma televisivo che, a causa dell'enorme successo, ha perso di vista le priorità della sua vita, antepoendo la carriera alla famiglia. Il giorno della sua premiazione come conduttrice dell'anno Kim muore, ma è da questo momento che parte la sua incredibile avventura: l'esperienza della reincarnazione. A causa del suo comportamento sulla terra, Kim è destinata a partire dal basso, si potrebbe quasi dire sotto terra: dal corpo di una formica. Le sue esperienze sono guidate da un Buddha corpulento che comparirà a ogni suo cambiamento di vita, regalando enigmatiche perle di saggezza. La descrizione di ciascuna vita indaga sui comportamenti umani e alla fine trasmette al lettore un profondo insegnamento etico. Kim infatti deve compiere delle sincere azioni di bontà per produrre karma positivo e scalare la gerar-

chia delle varie vite che le sono assegnate, per arrivare a reincarnarsi in un corpo umano e a ricongiungersi alla sua famiglia. Il suo obiettivo, infatti, è quello di riabbracciare la piccola Lilly e di riprendersi il suo amato Alex, finito, dopo la sua morte, nelle grinfie della sua ex migliore amica Nina. Ma tra il corpo della formica e quello di un uomo trascorrono due anni e parecchie vite: si reincarnerà nel corpo di un porcellino d'India, in quelli di un lombrico, di un vitello e di un cane. L'attenta e fantasiosa descrizione di queste vite «animalistiche» dona al romanzo il carattere dell'avventura e della favola. I personaggi sono esilaranti e pieni di umanità; uno fra tutti il compagno di «viaggio» della protagonista: un insolito Giacomo Casanova. Il romanzo è policromatico e ingegnoso, mentre il linguaggio è semplice e le emozioni arrivano dirette. È divertente, fantasioso ma reale, semplicemente commovente. David Safier è uno sceneggiatore di successo. *L'orribile karma della formica* ha scalato lentamente le vette del successo per diventare un caso alla

fiera di Francoforte del 2008.

Elisabetta Castellini



L'orribile Karma della Formica

di David Safier, Sperling & Kupfer, pp. 267, euro 17,90

Addio a Nantas Salvalaggio, il fondatore di «Panorama»

Si è spento il padre di *Panorama* Nantas Salvalaggio. Lo scrittore e giornalista è morto nella clinica Villa Mafalda di Roma all'età di ottantacinque anni. Al suo capezzale c'era tutta la famiglia, che ha dato la notizia della scomparsa. Nato a Venezia il 17 settembre 1923, Salvalaggio era noto per le grandi interviste realizzate prima per il settimanale *Epoca* e poi per il *Corriere della sera*. Fu il fondatore e il primo direttore di *Panorama*, la nuova rivista nata nel 1962 per volontà dell'editore Arnoldo Mondadori. Autore di una ventina di romanzi, nel 1986 conquistò il premio Strega con *Fuga da Venezia*. Esordì come romanziere nel 1953 con *Il vestito di carta* e tra i suoi libri più fortunati si ricordano *Malpaga* (1972) e *Il Campiello sommerso* (1974). Nel 2002 ha pubblicato con Serarcangeli *O bella signora*.

MORTO LO SCRITTORE ISRAELIANO AMOS ELON

Amos Elon, considerato uno dei maggiori saggisti e storici israeliani, intellettuale e alfiere di grande fama dell'ala liberal del sionismo, è morto nella sua casa in Toscana all'età di ottantadue anni. L'annuncio della scomparsa è stato dato dalla moglie americana Beth Brod al *New York Times*, precisando che il marito era malato di leucemia. Nato a Vienna il 4 giugno 1926, dagli anni novanta Elon ha vissuto tra Gerusalemme e l'Italia. Nel 2004 aveva acquistato casa a Buggiano, in provincia di Pistoia: la deci-

sione di Elon di lasciare stabilmente Israele non passò inosservata, scatenando un dibattito tra gli intellettuali israeliani, su come un gigante della cultura potesse lasciare la patria del sionismo. Nel corso degli ultimi quarant'anni Amos Elon è stato un assiduo collaboratore del *The New Yorker*, del *New York Times Magazine* e della *New York Review of Books*. Fra i suoi libri più importanti figurano *La rivolta degli ebrei* (Rizzoli, 1979), *Israeliani: padri fondatori e figli* (Editoriale Viscontea, 1988), Gerusalemme. *I con-*

flitti della memoria (Bur Rizzoli, 1990), *Il grande Rothschild: Meyer Amschel* (Mondadori, 1999) e *Requiem tedesco. Storia degli ebrei in Germania 1743-1933* (Mondadori, 2005). *Grazie al libro Israeliani: padri fondatori e figli*, apparso in lingua inglese negli anni settanta, Amos Elon rilanciò a livello internazionale il dibattito sul sionismo. Lo scrittore è stato anche il biografo di Theodor Herzl, il fondatore del sionismo. Dal 1965 al 2001 Elon è stato collaboratore del quotidiano israeliano liberal *Haaretz*.



Itinerando

di J. D. Feerguson, edizioneGrafite, pp. 128, euro 18,00

IL NUOVO COMPAGNO DI STRADA PER CHI VEDE NEL VIAGGIO UN'ESPERIENZA IRRIPETIBILE

L'importante è partire: il viaggio rappresenta sempre un'emozione unica. Che la nostra meta sia a pochi chilometri da casa o dall'altra parte del mondo, viaggiare è un'evasione dalla vita quotidiana che coinvolge completamente il nostro corpo e i nostri sensi. Spesso le esperienze di viaggio suscitano l'esigenza di annotare la cronaca della giornata, il tempo

impiegato negli spostamenti, i piatti nuovi provati a tavola, le stanze che ci hanno ospitato, le emozioni, le piccole disavventure e di conservare traccia di quanto si è visto e di chi si è conosciuto. Nasce così *Itinerando*, un quaderno che racchiude pratici suggerimenti da seguire prima, durante e dopo la partenza. Raccoglie i nostri appunti di viaggio e le foto in un diario ben organizzato. Ci assiste con piccoli consigli medici e di costume, sempre utili quando si è in movimento.



APPOLLONI EDITORE

Via dei Cessati Spiriti, 88
 00179 Roma
 tel. 06 4821220
 06 3290318 - 06 7840000



Esaminiamo testi di nuovi autori

Via Mamiani, 13 - 00195 Roma
 Casella postale 724 - Roma 00100
 Telefono 06 49388035



edizioni e/o
 Via Gabriele Camozzi, 1
 00195 Roma
 tel. 06 3722829
 fax 06 37351096
 www.edizionieo.it
 Massimo Carlotto
 L'oscura immensità della morte



XXVIII Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica
Gorizia, 16 - 25 luglio 2009
Palazzo del Cinema - Hiõa Filma, piazza Vittoria - Parco Coronini Cronberg, viale XX Settembre

Il festival internazionale alla migliore sceneggiatura - Premio Amidei di Gorizia conferisce, in questa ventottesima edizione, il premio all'opera d'autore 2009 a Paul Schrader. Noto come sceneggiatore di alcuni dei più importanti film di Martin Scorsese quali *Taxi Driver* e *Toro scatenato*, Schrader ha dato prova del suo eclettico dinamismo firmando la regia di alcuni capolavori dagli anni ottanta a oggi come *American Gigolo*, *Il bacio della pantera* e *Affliction*. È stato inoltre critico cinematografico e teorico del cinema, il che ha permesso di collegare l'attività alle forme varie della scrittura cinematografica che il premio divulga. Attribuito a grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione, il premio all'opera d'autore rappresenta uno dei momenti più importanti del premio Amidei in quanto riconoscimento a figure cinematografiche che hanno saputo comprendere e interpretare l'arte così come la vita, traducendo in immagini il senso profondo dell'umana esistenza.

Il premio all'opera d'autore a Schrader sarà anche e soprattutto un'imperdibile occasione per approfondire la sua opera attraverso un'attenta retrospettiva monografica dei film sceneggiati, diretti e persino recensiti. Sarà questa una chance per vedere e rivedere alcuni masterpieces del cinema di tutti i tempi - su cui Schrader ha lavorato come critico e teorico - tra cui *Pickpocket* di Bresson e altri film di maestri del cinema europeo. Nel corso del festival verrà presentata la pubblicazione dell'opera monografica *La luce della scrittura*, Schrader critico, sceneggiatore, regista, a cura di Roy Menarini, dedicata all'autore americano per conoscere la sua opera. Per la prima volta, nel volume, verranno pubblicate (in doppia lingua, inglese e italiano) le recensioni di Paul Schrader all'epoca della sua attività critica. Nel libro, inoltre, saggi dei maggiori studiosi italiani dell'opera di Schrader. Si conferma in questo modo il ruolo prezioso dell'Amidei nel panorama italiano per parlare di sceneggiatura e non solo con grandi nomi, professionisti del settore, critici e semplici appassionati. Dieci giorni di puro cinema lontano dai falsi clamori.

Per informazioni: www.amidei.com



IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Terminator Salvation* di McG, con Christian Bale, Anton Yelchin, Sam Worthington, Bryce Dallas Howard, Moon Bloodgood, Common, Jadagrace, Helena Bonham Carter, Roland Kickinger, Chris Ashworth. Prodotto in USA 2009. Distribuito in Italia da Sony Pictures Releasing Italia



Il quarto capitolo della saga di Terminator darà inizio a una nuova trilogia che ha origine successivamente all'annientamento quasi totale della razza umana per mano di Skynet; a guidare i sopravvissuti nella lotta contro le macchine ci sarà ovviamente John Connor. In un futuro post-apocalittico nel 2018, Connor è l'uomo destinato a condurre la resistenza umana contro la Skynet e il suo esercito di Terminator. Ma il futuro a cui il guerriero è stato abituato a credere durante gli anni della sua formazione viene in parte alterato dall'apparizione di Marcus Wright, uno straniero, il cui ultimo ricordo è quello di essere stato nel braccio della morte. Connor deve capire se Marcus è stato inviato dal futuro o proviene dal passato. Mentre la Skynet prepara il suo attacco finale, Connor e Marcus si imbarcano in un'odissea che li porta al cuore delle operazioni della Skynet, dove scoprono il terribile segreto che si cela dietro il possibile sterminio della razza umana.

Dopo cinque anni torna al cinema Terminator 4: il film *Terminator Salvation* è per la prima volta senza Arnold Schwarzenegger. Il regista McG ha infatti nel suo cast l'attore Christian Bale nel ruolo di John Connor. Ci sono anche le attrici Bryce Dallas Howard nel ruolo di Kate Connor (moglie di John), ed Helena Bonham Carter nel ruolo di Serena. In questo *Terminator Salvation* occhi puntati anche sull'attore australiano Sam Worthington, consigliato da James Cameron che lo ha già scelto come protagonista per il suo prossimo film in uscita *Avatar*. Per gli effetti speciali McG ha scelto di utilizzare per quanto possibile effetti speciali fisici, costruendo tridimensionalmente le macchine in modo da rendere le sequenze action e le battaglie il più possibile realistiche. Bandito il



green screen, gli effetti speciali digitali sono stati affidati al team di Stan Winston di recente scomparso. Il film è stato girato in gran parte nel deserto del New Mexico ed è costato duecento milioni di dollari (finora il budget più alto dell'intera saga di Terminator).

Il regista McG, soddisfatto del suo lavoro, ha annunciato la sua intenzione di ambientare il prossimo film della nuova trilogia in un contemporaneo 2011 pregiorno del giudizio. *Terminator 5* sarà girato probabilmente in Medio Oriente. Nel quinto capitolo della saga Terminator John Connor viaggerà indietro nel tempo per cercare di prevenire la guerra e

l'invasione di Skynet e giungerà nel nostro presente. Nel presente John Connor dovrà lottare contro le regole dell'esercito per cercare di evitare la catastrofe. Probabilmente vedremo anche cacciatori di teste e assassini viaggiare nel tempo e muoversi avanti e indietro tra le epoche in *Terminator 5*, almeno secondo le anticipazioni di McG.

Sono passati ben venticinque anni dall'arrivo sulla terra del primo *Terminator* interpretato dall'attuale governatore della California Arnold Schwarzenegger nel 1984; il cyborg inviato dal futuro per uccidere Sarah Connor prima che generi il ribelle prescelto che combatterà contro le macchine per salvare il genere umano. E ne sono passati diciotto dallo stesso cyborg in *Terminator 2. Il giorno del giudizio* del 1991 (sempre interpretato da Schwarzenegger), riprogrammato dalla resistenza e schierato stavolta dalla parte dei buoni. *Terminator 3* è stato un film piuttosto confuso diretto dal regista Jonathan Mostow nel 2003 e non è risultato all'altezza dei precedenti film della saga Terminator. Il film *Terminator 3. Le macchine ribelli* ha infatti introdotto il personaggio del Terminator-Donna per solleticare il pubblico maschile, ma l'operazione commerciale non ha avuto gli esiti sperati e sembrava avere spento definitivamente la possibilità di un altro sequel della saga Terminator.

In *Terminator Salvation* Arnold Schwarzenegger apparirà solo grazie ad immagini di repertorio e al calco digitale che Schwarzenegger si è fatto prendere durante una visita sul set, calco che è stato ringiovanito con sofisticati procedimenti ed effetti speciali. Il cyborg T-800 avrà quindi l'aspetto di Arnold Schwarzenegger ai tempi del primo film di Terminator e non quello del presente.

Dal 2 al 4 luglio la città di Roma ospiterà la seconda edizione della rassegna di teatro, musica e danza inEuroff

La manifestazione, ideata e realizzata dalla compagnia Ondadurto Teatro, sarà un evento di grande capacità comunicativa e d'immagine, diretta non solo al vasto pubblico di cittadini e visitatori che anima il quartiere, ma a tutti gli amanti degli spettacoli dal forte impatto visivo. Arte, costume e comunicazione verranno infatti coniugati insieme in tre serate che avranno come tema e filo conduttore «La guerra». Intesa non unicamente come elemento drammatico ma anche come gioco, la guerra sarà espressa e valorizzata in ogni forma e linguaggio: dai video e performance live degli attori con specialissimi effetti visivi dell'Orlando furioso - lo spettacolo concepito e prodotto da Ondadurto Teatro che apre la rassegna - al suono belligerante della musica haendeliana ispirata ai fuochi d'artificio e la Sinfonia tragica di Haydn caratterizzata da voci gravi e acute dell'orchestra che si inseguono alla distanza di una battuta, fino alla gestualità provocatoria della compagnia bielorusa Motus che dedica alla città di Srebrenica l'azione coreografica di *Un passo avanti*, spettacolo che concluderà la rassegna. Un ruolo fondamentale dell'iniziativa è quello dato allo spazio. La piazza di largo Agnelli, all'Eur, sarà utilizzata e valorizzata in ogni suo aspetto. Iniziativa meritevole per un quartiere cardine del business district di Roma e ricco di grandi potenzialità strutturali per ospitare nuovi stimolanti fermenti culturali: nelle sue caratteristiche architettoniche, il luogo prescelto per le rappresentazioni offre

già naturalmente dimensioni e modelli scenografici ideali per ogni produzione artistica.

Lo spettacolo di apertura, un Orlando in prima mondiale interpretato da Carlo Quartucci e Carla Tatò e musicato dal vivo dalla Piccola Banda Ikona, è un concentrato di tutti i tempi e di tutte le guerre. Si tratta di uno show in open air che utilizza scenografie e macchine mobili, effetti scenici, film, video e musiche dal vivo, sull'impronta di un teatro d'immagine. Dal mondo medievale ci saranno incursioni nell'età contemporanea per dare così un ritmo alla storia che mira a confrontarsi con il presente: un mondo fatto di incongruenze, meccanicità, vacuità di comunicazione, soprusi. Lo spettacolo utilizzerà il video e le immagini per creare ambienti surreali utili alla storia, ma soprattutto per condurre il pubblico attraverso visioni di guerre lontane passate o attuali, con momenti drammatici alternati a comicità che allenteranno la tensione narrativa.

La seconda serata vedrà protagonista l'orchestra sinfonica Early Music che eseguirà due tra alcuni dei capolavori della storia della musica, ispirati ad eventi bellici visti in tutta la loro tragicità e portanza storica: la musica per i reali fuochi di artificio di Haendel (di cui proprio nel 2009 si celebra il duecentocinquantesimo anno dalla morte), composta per celebrare la firma del trattato di Aix-La-Chapelle del 1748 e la fine della sanguinosa guerra di successione austriaca che insanguinò tutta Europa, e la Sinfonia n. 44 di

Haydn, capolavoro che bene ci riporta agli orrori e ai lutti della guerra (lo stesso compositore chiese che questo brano fosse eseguito ai suoi funerali). Infine lo spettacolo One step beyond, una performance di danza ad opera del gruppo Motus, che affronta i temi della guerra e della perdita e sottolinea la pariteticità dei lutti nel coinvolgere indistintamente tutte le fazioni in campo. A queste tematiche si aggiunge poi il ruolo dei media nell'amplificare le divergenze tra i popoli e la domanda sulla possibilità della speranza di offrire alle future generazioni un avvenire fatto di tolleranza e pacifica convivenza. Lo spettacolo è stato presentato in anteprima proprio nella città bosniaca di Srebrenica, un territorio in cui i rancori non sono ancora sopiti e in cui il ricordo delle atrocità è ancora forte e ben presente negli abitanti della città. Durante la rassegna, infine, verranno allestite postazioni che accoglieranno associazioni di volontariato e sponsor impegnati nelle attività di sostegno alla cultura e ad eventi sociali.

Il festival inEuroff è realizzato con il sostegno del comune di Roma, sessorato alle politiche Culturali, in collaborazione con il municipio XII e la regione Lazio, assessorato alla cultura e allo spettacolo.

inEuroff Festival Danza, Musica e Teatro, seconda Edizione. Dal 2-3-4 luglio 2009, «La guerra», Roma, largo G. Agnelli (Eur). Spettacoli, ore 21,30. Ingresso libero. Con la collaborazione di Art Sound e Dalegare.

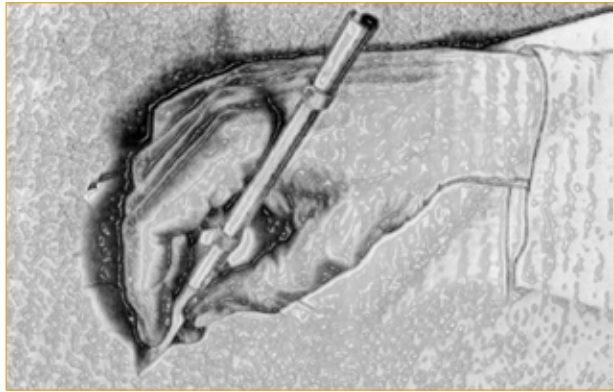
Benigni recita in inglese e in lingua originale il canto dell'Inferno che descrive la storia d'amore di Paolo e Francesca da Rimini

Riuscirà Benigni a comunicare la poesia di Dante all'America?

Roberto Benigni sbarca di nuovo in America che lo ricorda nella notte degli Oscar del 1998 con *La vita è bella*. Ora l'istrione toscano si presenta con lo spettacolo «Tutto Dante». La prima tappa è stata a San Francisco; poi New York; Boston il 6 giugno, Quebec City il 10 e infine Chicago il 12, prima del rientro in Italia. Ovviamente, non c'era da avere dubbi: sta riscuotendo grandissimo successo. Le circa duemila persone a serata che pagano dai cinquanta ai novanta dollari a biglietto non vogliono perdere un'occasione come questa: ripassare il noto repertorio antiberlusconiano e sentire in lingua originale il quinto canto

dell'Inferno che descrive la storia d'amore di Paolo e Francesca, i due amanti finiti nel girone dei lussuriosi. L'attore-regista si presenta sul palco senza troppi fronzoli, vestito in grigio, con una musica da circo, accompagnato da un battimano dei fan più accaniti. Si definisce servo di due padroni. Uno è il nostro cavaliere presidente del consiglio italiano, l'altro è Dante. «Mi sono messo a preparare la *Divina Commedia* quando Silvio ha perso le elezioni ed ero restato disoccupato» ha esordito. A entrambi l'artista si è dedicato con partecipazione vera e sentita. Bisogna dire però che gli applausi a scroscio li ha incassati prima mezz'ora, tutta dedicata al suo «padrone» moderno. Poi è arrivata la lezione su Dante. Ma, arrivato alla conclusione del canto «e caddi come corpo morto cade», non ha suscitato lo stesso entusiasmo. Del resto lo stacco del ritmo da cabaret della prima mezz'ora era visibile e molto sentito. Il tour mondiale è iniziato lo scorso anno da Zurigo; dopo diverse tappe europee è la prima volta che sbarca oltreoceano. Le tappe negli Usa sono state organizzate da Massimo Gallotta Promotions. Lo spettacolo newyorkese è sponsorizzato dall'Istituto italiano di cultura.




Tempo libero & curiosità

RICCHI O POVERI?

di Patrizia Remiddi

Questa la domanda che mi pongo ogni giorno di fronte agli avvenimenti che devo affrontare. È mattino, esco di casa e mi avvio verso l'auto per recarmi in ufficio. Sono ricca penso con orgoglio, ho un lavoro e una bella auto. Sono povera penso dopo un istante: qualcuno di notte deve avere «inavvertitamente» manovrato in modo maldestro ammassando parte della portiera e senza firmare il misfatto. Giungo in ufficio e riesco a parcheggiare l'auto nelle strisce bianche. Sono ricca, per oggi mi risparmio la sosta a pagamento. Lì mi attende ancora una piacevole sorpresa: a conferma della mia ricchezza, sulla scrivania trovo una busta; la apro, c'è un biglietto aereo per Parigi accompagnato dagli auguri dei colleghi per il mio compleanno. Per ringraziare del gesto invito tutti a bere una «cosina» al bar. Sono di nuovo povera, a tal punto che prima di rincarare dovrò passare in banca a ritirare del contante. Mi chiama il capufficio: le mie provvigioni diminuiscono ma il lavoro aumenta. Senza calcolatrice non so valutare se sono ricca o povera. Di sicuro stanca.

Sono ancora in auto: un extracomunitario si avvicina mentre

sosto al semaforo. Gli concedo l'ultima moneta da un euro. Mi pulisce i vetri puliti. Mi sento di nuovo ricca: io ho un'auto anche se ammaccata, un lavoro, un conto in banca. Lui no. Sciopero. La banca è in sciopero e io non sono di quelle che usano il bancomat. «Mi presti dieci euro, per favore? Te li rendo domani». Prima di elargire la somma, il portiere mi guarda con una certa superiorità facendomi sentire stupida e povera. Devo investire al meglio i dieci euro. Cinque vanno per un mediocre panino, gli altri per un gratta e vinci. Gratto e vinco, ben venti euro! Dieci li restituisco subito al portiere. Sono di nuovo ricca e torno a casa con ben dieci euro. Accendo la tv. Parlano di scudi fiscali e ammortizzatori economici, ma non alludono né agli antichi guerrieri né al meccanico a cui dovrò portare l'auto per farla riparare. Dai loro discorsi confusi deduco che siamo tutti poveri o, meglio, che i ricchi si sentono ricchi perché scoprono che c'è qualcuno più povero di loro. «È un'ingiustizia però...» lamentava qualche tempo addietro un pulcino tutto nero!

Uno studio americano promuove la pennichella: rinforza la memoria

Bastano 45 minuti in fase non-Rem per potenziare l'archivio dei ricordi. Ma aiutano a ricordare solo le cose che abbiamo imparato bene

Ma che cattiva abitudine, la pennichella, il pisolino pomeridiano cui in molti non riescono a rinunciare. Secondo uno studio americano condotto dal dipartimento di psichiatria dell'Harvard Medical School fa bene alla salute e soprattutto alla memoria; bastano quarantacinque minuti di sonno non-rem durante il pisolino quotidiano per potenziare l'archivio dei ricordi. Il team di Matthew Tucker del Centro del sonno dell'ateneo ha esaminato 33 persone (11 maschi e 22 femmine), in media di ventitre anni, sottoponendole a una serie di test, come riferisce la rivista «Sleep». Tutti arrivavano nel laboratorio del sonno alle 11,30 di mattina, erano sottoposti a una serie di sessioni di apprendimento e test di memoria alle 12,15 e alle 13; quindi 16 giovani facevano un pisolino, mentre 17 restavano svegli nel laboratorio. Dopo la pennichella, tutti rimanevano nel centro fino alle 16. Analizzando le risposte ai test, i ricercatori hanno scoperto il benefico effetto del riposo. Sembra, infatti, che la memoria uscisse ristorata e rinforzata dalla pennichella, ma solo se i ragazzi si erano concentrati parecchio durante le sessioni di apprendimento.

L'importanza di questa scoperta è che il sonno può anche essere utile, ma non a elaborare tutte le informazioni acquisite nella fase di veglia. Insomma, la pennichella funziona solo «con quelle che abbiamo imparato bene». Infine dall'American Academy of Sleep arrivano i suggerimenti per un riposo notturno davvero ristoratore (tenendo conto che l'ideale è dormire almeno sette-otto ore a notte): seguire una routine ben definita nell'andare a letto; dedicare qualche minuto al relax, prima di dormire; evitare di fare le ore piccole; niente cibi o bibite a base di caf-

feina, o farmaci stimolanti, prima di coricarsi; mai portare le proprie preoccupazioni a letto; non andare a letto affamati, né con lo stomaco troppo pieno; evitare di fare attività fisica intensa nelle sei ore precedenti al momento di andare a letto; la camera da letto deve essere silenziosa, buia e leggermente fresca; la sveglia deve suonare sempre alla stessa ora.

Adnkronos



La pennichella è l'abitudine di schiacciare un pisolino dopo il pasto principale. Ritenuta un sintomo di pigrizia tipico dei paesi caldi latini e meridionali, è provocata dalla sonnolenza che segue un pasto troppo abbondante e pesante o da un riposo notturno insufficiente

Le api producono anche sostanze disinfettanti di particolare efficacia

L'apiterapia è una scienza molto antica e il suo uso è testimoniato da almeno due millenni da varie civiltà, tra cui quelle egiziana, greca e romana che credevano che il nettare degli dèi fosse un cibo divino donato all'uomo. Gli studi americani dimostrarono la virtù dell'alimento come calmante della tosse e oggi sono state scoperte ulteriori proprietà cicatrizzanti, guaritrici di ferite e con capacità antibatteriche. Tra i vari tipi di miele, quello di timo e la melata (secrezione zuccherina delle api) favoriscono la cicatrizzazione delle ferite. In Francia il ricercatore Bernard Descottes, capo del dipartimento di chirurgia interna e trapianti dell'ospedale di Limoges, già dal 1984 ha iniziato a utilizzare il miele per curare le piaghe, ottenendo risultati più che positivi. Questa scoperta gli ha fatto ottenere la qualifica di presidente dell'associazione. Secondo Descottes - che ha testato i propri metodi su oltre tremila persone - il miele assicura cure due volte più rapide rispetto ad altre medicazioni. Diversi pazienti con difficoltà di reazione ai normali farmaci cicatrizzanti con l'uso del miele hanno impiegato non più di tre giorni per guarire completamente. È chiaro che non si tratta del comune miele in barattolo, ma di quello fresco appena raccolto seguendo tutte le norme igieniche con altissima precisione.

Il segreto disinfettante del miele sarebbe l'acqua ossigenata che viene prodotta naturalmente, attraverso un enzima che l'ape adopera per trasformare il nettare. Il potere cicatrizzante, secondo Descottes, è invece legato sia allo zucchero, sia a un insieme di composti organici che favoriscono la distribuzione di proteine precicatrizzanti (citochine e interleuchine). Un prodotto scientificamente provato, ad esempio, è il Revamil: un gel composto da miele puro, distribuito negli ospedali per la cura di ferite croniche e infette. Non vi sono state dimostrazioni di alcun effetto collaterale, allergie al prodotto o simili; piuttosto un lieve bruciore durante l'applicazione.

Elisab. Castel.



Le arnie «razionali» sono strutture modulari con favi mobili dove l'apicoltore ricovera le api. Il mestiere dell'apicoltore consiste sostanzialmente nel procurare alle api ricovero e cure e vegliare sul loro sviluppo, in cambio di una quota discreta del loro prodotto che consiste in: miele, polline, cera d'api, pappa reale, propoli, veleno

Cambi di stagione e vacanze virtuali

L'estate si avvicina e il guardaroba estivo torna a sostituire quello invernale. Ritrovare nell'armadio magliette di cotone e abitini scollati catapultati, a seconda dei gusti, su pianure sconfinite o sabbie dorate, mentre un'irresistibile forma di masochismo costringe, senza volerlo, a indossare qualcosa. Orrore! Lo specchio riflette inesorabilmente una pelle latteata mentre qualsiasi indumento sembra inadeguato, fuori moda e, ciò che è peggio, terribilmente stretto! La prima idea è fare incetta di cataloghi nelle agenzie sognando per mezz'ora a costo zero. La seconda è l'abbronzatura virtuale su un comodo lettino con esposizione a raggi altrettanto virtuali (forse con qualche rischio per la pelle). La terza, un po' di piacevole shopping (ottimo antidepressivo). La quarta (ancora a costo zero), armarsi di ago, filo e forbici e allargare le cuciture allargabili... Altrettanto valide ipotesi come: ripristinare il guardaroba invernale, eliminare lo specchio, trasmigrare in location meno calde o restare in città e non andare in vacanza! Quest'ultima eventualità risolverebbe alcuni problemi: quello economico, per esempio, sebbene la depressione rischi di aumentare a causa del mancato shopping e del latte colorito della pelle. La non vacanza è positiva perché fa controtendenza; può risultare però stressante perché non si sa mai cosa rispondere a chi ti chiede dove vai in vacanza.

Ci sarebbe poi il vai e vieni in giornata (faticosissimo) sul litorale romano (inquinatissimo), con relativo traffico di macchine accodate (accaldatissimo) che risolverebbe il «problema tintarella», ma non quello «linea». Mi guardo nuovamente allo specchio, questa volta con aria pensosa: ma perché ho aperto quel maledetto armadio? Questa la domanda che «sorge spontanea» alla quale non so dare risposta. Per adesso, chiudo le ante e apro qualche catalogo di viaggio: mancano ancora due mesi all'inizio dell'estate. E per le idee dell'ultimo momento ci sono, per fortuna, i saldi e i last minute!

Patrizia Remiddi

ALLORA FACEBOOK SERVE A QUALCOSA!

Facebook è ormai il social network più diffuso al mondo. Anche nel belpaese è ormai una realtà e sono tantissime le persone iscritte a questo sito: è utilizzato da tutti per restare in contatto con vecchi compagni di scuola (fatto, quest'ultimo, non gradito a tutti), amici o parenti. Proprio riguardo a questa categoria ci giunge dalla Gran Bretagna una storia incredibile e figlia dei nostri tempi. La signora sessantaduenne Avril Gube si è vista rapire il piccolo figlio, che all'epoca aveva tre anni, ben 27 anni fa; ed il rapitore non fu uno sconosciuto delinquente, bensì il padre del piccolo che lo portò con sé in Ungheria contro il volere della madre disperata. La madre, da quel giorno, si è adoperata in tutti i modi per ritrovare il piccolo Gavin, attivando le forze di polizia dei due paesi; la signora è arrivata anche, per la disperazione, a scrivere all'allora primo ministro britannico Margaret Thatcher, ma senza alcun esito.

Perse ormai tutte le speranze di riabbracciare il proprio figlio, la signora Gube digitò, recentemente, nome e cognome del figlio su Google: ed ecco uscire, per incanto, un risultato che invia al profilo di Facebook di Gavin Paros, oggi trentenne. La signora, non essendo pratica d'internet, si fa aiutare dalla sorella ad aprirsi una propria pagina Facebook e il gioco è fatto: una volta richiesta l'amicizia del figlio e ottenutane l'accettazione, è scattato subito un fitto scambio di messaggi tradotti tramite un programma informatico dall'ungherese all'inglese e viceversa. Da qui il passo è stato breve: Gavin ha preso un aereo da Budapest e ha potuto finalmente riabbracciare la madre, dandole anche la gradita notizia del suo essere nonna di tre piccoli nipotini. Una storia a lieto fine, quasi da film, che per una volta dimostra concretamente l'utilità di alcuni nuovi mezzi di comunicazione!

Lakshman Momo


SENSAZIONI A PELLE

In America si sta verificando un'inversione di tendenza per quanto riguarda il contatto fisico tra le persone. Nei paesi anglosassoni, infatti, non è usanza diffusa abbracciarsi e toccarsi tra persone, ma negli ultimi anni i teenager hanno riscoperto la necessità del contatto tra cor-

pi, anche in luoghi pubblici. È così che i presidi degli High School hanno intrapreso una vera e propria battaglia contro gli abbracci tra studenti, al punto da vietarli poiché compromettono l'immagine di serietà che dovrebbero avere gli ambienti accademici.

* NUMERI UTILI *

* NUMERI UTILI *

* NUMERI UTILI *

* NUMERI UTILI *

Antitrust (tutela per i consumatori) n. 800 166 661 - Trenitalia 199 141 141 - Soccorso pubblico di emergenza 113 - Carabinieri pronto intervento 112 - Vigili del Fuoco 115 - Soccorso sanitario urgente 118 - Cup (Cento unificati di prenotazione) 80 33 33 - Capitaneria di porto 1530 - Corpo di polizia municipale n. 800 27 21 30 - Aci Automobilclub n. 803.116 - Viaggiare informati 1518 - Europ Assistance 800 44 33 22 - Emergenza infanzia 114 - Telefono Azzurro-rosa n. 800 001 122 - Ministero delle pari opportunità (per chi è soggetto o testimone di violenza) 1522 - Centro alcolisti n. 800 910 660 - Donazione organi 800 33 30 33 - Antibullismo n. 800 66 96 96 - Guardia medica n. 800 166 654 - Agenzia Tossicodipenza n. 800 27 27 27 - Vittima razzismo n. 800 90 10 10



A cura di Maria Quintarelli conduttrice ogni sabato della trasmissione **Maglia giallorossa** su Nuova Spazio Radio (F.M. 88,100/150) dalle 10,30 alle 12,30 mariaquintarelli@yahoo.it

Termina il campionato con l'Inter di Mourinho campione d'Italia per la diciassettesima volta. Una vittoria forse mai messa in discussione se non per un periodo molto breve. Malgrado la squadra di Moratti non abbia entusiasmato nel gioco come ci si aspettava dal cambio allenatore, con i suoi campioni è riuscita a prendere un distacco dalle inseguitrici di ben 10 punti legittimando così la sua vittoria. Il girone d'andata la vide chiudere con il titolo di campione d'inverno a 43 punti, con la Juve a inseguire con 40 punti e il Milan distaccato in terza posizione con 37 punti. Quindi i primati stagionali raggiunti dall'Inter: massimo dei punti in totale (84); massimo di punti in casa (47) e in trasferta (37); massimo di vittorie in totale (25), in trasferta (11) e casalinghe (14 alla pari di Milan, Fiorentina e Palermo); minimo di sconfitte totali (4), casalinghe (zero) e in trasferta (4 al pari della Juventus); massimo di gol segnati in

Il punto sul campionato di serie A

totale (70 come il Milan) e in trasferta (33); minimo di gol subiti in totale (32) e in trasferta (16); miglior differenza reti (più 38); minimo rigori contro (zero). Da aggiungere il titolo di capocannoniere con 25 gol conquistato, il primo nella sua carriera, da Zlatan Ibrahimovic, che però ha comunicato di voler cambiare maglia, forse quella del Barcellona neovincitore della Champions League. Prima di lui solo a Shevchenko con il Milan nel 2004 era riuscito di conquistare il titolo di capocannoniere insieme con lo scudetto. Lo sve-

de è l'ottavo giocatore interista ad aver segnato più gol in campionato.

Sicuramente la competizione più entusiasmante ha riguardato il raggiungimento della zona Champions. Ben cinque squadre si sono date battaglia fino alla fine: Milan, Juventus, Fiorentina, Roma e Genoa. Al termine del campionato le due squadre milanesi e i bianconeri di Torino accedono direttamente alla fase a gironi di Champions, la Fiorentina disputerà i preliminari. I giallorossi, purtroppo, devono accontentarsi di giocare il pros-

simo anno l'Europa League (così si chiamerà l'attuale Coppa Uefa) insieme con il Genoa e i cugini della Lazio vincitori della Coppa Italia. In compenso Francesco Totti, il capitano giallorosso, ha raggiunto un altro suo record personale: quello dei 178 gol in campionato, raggiungendo al nono posto della speciale classifica Giampiero Boniperti.

Retrocedono in serie B Torino, Reggina e Lecce. L'ultima giornata di campionato ha raggiunto il record di gol segnati, ben 42, in un solo turno negli ultimi tre anni. Esattamente bisogna risalire al 1° maggio del 2005 quando furono siglate 43 reti. Questa la classifica finale: Inter 84, Juventus 74, Milan 74, Fiorentina 68, Genoa 68, Roma 63, Udinese 58, Palermo 57, Cagliari 53, Lazio 50, Atalanta 47, Napoli 46, Sampdoria 46, Siena 44, Catania 43, Chievo 38, Bologna 37, Torino 34, Reggina 31, Lecce 30.

CONFUSIONE ALLENATORI

Non ci sono solo i giocatori come Pavel Nevved e Zlatan Ibrahimovic a cambiare (o voler cambiare) squadra: ci sono anche gli allenatori e quest'anno, più che in altri anni passati, la girandola è già iniziata ed è da far girare veramente la testa. Mazzarri ha ufficializzato il suo addio alla Sampdoria e il suo posto è stato preso da Gigi Del Neri (chissà che ne penserà Cassano?) che lascia l'Atalanta. Walter Zenga lascia il Catania (che ripartirà forse da Atzori) per passare al Palermo: una sfida non facile per l'ex interista. Ancora in bilico la panchina della Lazio di Delio Rossi. Difficile prevedere al momento cosa deciderà il presidente biancoceleste Claudio Lotito. Gigi De Canio quasi certamente lascia il Lecce (retrocesso in serie B) alla ricerca di un nuovo incarico in serie A. Il Milan ha annunciato Leonardo subito dopo l'ultima di campionato con Ancelotti al Chelsea. Ranieri, esonerato a due gare dal termine dalla Juventus, è stato sostituito da Ferrara che, avuta anche la benedizione del commissario tecnico Marcello Lippi, sembra abbia firmato un accordo con i bianconeri per due anni. Spalletti, corteggiato da tante squadre, alla fine si chiarisce con la proprietà giallorossa e resta alla Roma con la quale ha un contratto in essere fino al 2011. Finora confermati anche (o solo) Prandelli alla Fiorentina, Allegri al Cagliari, Mourinho (rinnovato il contratto) all'Inter, Gasperini al Genoa, Donadoni al Napoli, Guidolin al Parma, Marino all'Udinese, Di Carlo al Chievo; Conte ha firmato con il Bari fino al 2010. Durante l'estate, però, non è detto che qualcosa non cambi ancora. La girandola è appena iniziata.

CONCLUSA LA STAGIONE DEL RUGBY ITALIANO

Venerdì 29 e sabato 30 maggio si è conclusa al Flaminio Roma la stagione sportiva del rugby italiano. Venerdì 29 maggio si è svolta la finale scudetto della Under 20 che ha visto di fronte le squadre del Petrarca Padova e della Polisportiva Lazio Rugby. Dopo ottanta minuti di gioco intensi, la squadra veneta si è aggiudicata la gara e il titolo di campione d'Italia. Sabato 30 maggio, sempre nello stadio del rugby italiano di Roma, si sono svolte le due gare più attese. Per prima si è disputata quella per decidere la vincitrice della serie A e stabilire la prossima partecipante al Super 10 tra il Prato Rugby e la titolata Aquila Rugby. La vittoria è andata ai toscani che finalmente il prossimo anno potranno partecipare al massimo campionato italiano. La

serata romana si è conclusa con la finale del campionato super 10 tra il Benetton Treviso e il Viadana Rugby per assegnare lo scudetto nazionale. La partita è stata brillante e tecnicamente elevata con diversi capovolgimenti di fronte e ottime fasi di gioco. Al termine l'esperienza e l'organizzazione dei trevigiani hanno loro permesso di vincere il titolo di campione d'Italia.

Contemporaneamente, sempre a Roma negli impianti Giulio Onesti, si è svolto il torneo di minirugby «Beppe Brucato» che insieme con il «trofeo Topolino» è la competizione finale della stagione sportiva del rugby giovanile. Più di mille bambini di tutta Italia hanno dimostrato la crescita del movimento giovanile che fa bene sperare per il futuro di tutto il

rugby nazionale. Nel mese di giugno la nazionale giocherà nel suo tour estivo sia contro i Wallabies dell'Australia che contro gli All Blacks neozelandesi. Il tecnico azzurro Mallet ha convocato diversi giocatori, tra cui giovani atleti della nazionale giovanile, per provarli in gare di alta diffi-

coltà. Il 25 maggio sono state depositate la candidature di ben cinque franchigie italiane che gareggeranno nella stagione 2010-2011. Entro l'anno la federazione dovrà scegliere le due più attrezzate e qualificate per la partecipazione alla Lega celtica.

Lorenzo Colangeli



CAMPIONATO FEMMINILE

Alla sprint finale il Bardolino Verona si conferma campione d'Italia costringendo le sassaresi della Torres ad accontentarsi del secondo posto, che comunque consentirà loro di disputare l'anno prossimo la Champions, la cui finale si svolgerà nella stessa località della maschile, Madrid, ma due giorni prima. Retrocedono Milan e Riozzese. Quella rossoneria è la seconda rosa più giovane del campionato: 21,6 l'età media delle giocatrici. Solo il Torino vanta un'età media più bassa (20,7). La Roma, partita come terza forza del campionato, chiude la stagione al quinto posto. Troppi gli infortuni capitati alle giallorosse e che hanno costretto i due allenatori, Serafini e Cola, a non schierare mai la formazione titolare pensata durante la preparazione estiva. I mister capitolini spesso hanno dovuto fare ricorso a diverse ragazze della Primavera di mister Fioritto, che hanno così fatto il loro debutto in serie A. Pur essendosi fatte onore, le giovani giallorosse hanno difettato di quella esperienza e «cattive-

ria» in campo necessarie per competere per i traguardi più prestigiosi. I due patron Renato Vettoretto e Giuseppe Bruno Petrangaro, ora che hanno portato la Roma ai vertici del calcio femminile, sperano si facciano avanti sponsor che possano affiancarli per aiutarli a creare una squadra ancora più competitiva ad altissimi livelli.

Patrizia Panico, bomber del Bardolino Verona, si conferma per la seconda stagione di seguito capocannoniere. Si dice che l'attaccante romana sia in procinto di tornare alla Lazio che, dominatrice per tutta la stagione del suo girone di A2, è salita meritatamente nella serie maggiore. L'anno prossimo finalmente si tornerà a disputare il derby capitolino. Questa la classifica finale della serie A: Bardolino Verona 62, Eurospin Torres 56, Graphistudio Tavagnacco 47, Reggina Munarini 46, Roma 36, Fiammamonza 28, Torino 21, Chiasiellis 18, Atalanta 17, Casinò Venezia 17, Riozzese 14, Milan 9.



L'attaccante Ilaria Pasqui in un'azione di gioco durante Roma-Bardolino Verona (Foto di Pietro Beratea)

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO

Quest'anno Roma ospiterà i Campionati Mondiali di Nuoto 2009 al Foro Italico. L'evento sportivo si svolgerà dal 17 luglio al 2 agosto con duecento nazioni che si affronteranno in cinque discipline: nuoto, nuoto in acque libere, tutti, pallanuoto e nuoto sincronizzato. Gli atleti in gara saranno duemilaottocento e si affronteranno nel complesso del Foro Italico, che verrà ristrutturato e dotato delle tecnologie più avanzate, l'International Aquatic Centre, che sorgerà nell'avveniristica Città dello Sport di Tor Vergata, disegnata dall'ar-

chitetto spagnolo Santiago Calatrava, e il Lido di Roma Ostia per le gare di nuoto in acque libere. La capitale italiana, ricordiamo ha già ospitato i campionati mondiali di nuoto nel 1994.

Dal 17 luglio al 2 agosto Complesso del Foro Italico
 Viale del Foro Italico
 Telefono: 0039 06 84242833
 Fax: 0039 06 84240858
 Per maggiori informazioni +39 060608 o visita www.roma09.it



NOTIZIE FLASH

LE DATE

La serie A della stagione 2009-2010 partirà domenica 23 agosto 2009. Quanto al calciomercato, per i calciatori professionisti le trattative si potranno fare dal 1° luglio alle ore 19 del 31 agosto. Le opzioni potranno essere esercitate dal 22 al 25 giugno, le contro-opzioni dal

26 al 29 giugno. Le proprietà devono essere risolte entro le ore 19 del 26 giugno. Le buste si apriranno entro il 30 giugno.

RANKING FIFA

Sempre prima la Spagna, attualmente seguita dal-

l'Olanda al secondo posto e dalla Germania scesa al terzo. L'Italia supera il Brasile e sale al quarto gradino della speciale classifica. Anche l'Inghilterra sale: per lei c'è il sesto posto, mentre l'Argentina scende al settimo. Una curiosità: l'Italia, esclusivamente per la Confederations Cup in programma dal 14 giugno in Sudafrica, userà

una maglia prodotta dalla Puma, che ricorda quella indossata dalla nazionale negli anni trenta anche nel colore e nello stemma. La divisa 2008-09 verrà ripristinata dopo il campionato delle confederazioni e sarà utilizzata fino al lancio della nuova divisa per il campionato del mondo che si disputerà in Sudafrica nel 2010.

**Miscellanea**